Anno XXXII — Lunedì 14 Aprile 1879 — N. 87.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Malgrado le smentite della *Polit. Correspondenz* di Vienna, un dispaccio di Pietroburgo assicura che il progetto dell'occupazione mista in Rumelia è fallito, e che Schouvaloff, il quale tornerebbe al suo posto di ambasciatore a Londra e non vi sarebbe più sostituito dall'ambasciatore di Russia ad Atene, com' era stato detto, proporrà anzi una Conferenza d'ambasciatori per regolare la questione della Rumelia. Dall'altra parte l' *Agenzia Russa* parla delle proposte fatte dalla Turchia per sostituire l'occupazione mista della Rumelia, di nominare cioè governatore di questa provincia Aleko pascià, che fu ambasciatore ottomano a Vienna, ed è simpatico a tutte le potenze, e di prorogare i poteri della Commissione internazionale in Rumelia per un anno, durante il quale la Turchia non porrebbe guarnigione in quei paesi della Rumelia che avrebbe diritto di occupare secondo il trattato di Berlino. Questa combinazione pare all'*Agen. Russa* eccellente, ove l'accordo delle potenze sia pieno ed assoluto, ma pare che ne dubiti. Intanto assicura che il Governo russo ha dato istruzioni categoriche ai suoi rappresentanti in Turchia, Bulgaria e Rumelia.

La Russia in questo modo pare acconciarsi al naufragio della sua proposta di occupazione mista in Rumelia, mentre l'Austria non sa rinunciarvi. Si vede che l'Austria, la quale aveva proposta l' occupazione mista la prima volta, vi è più interessata della Russia che l'ha rinnovata, evidentemente perchè l' Europa constatasse le difficoltà estreme dell' esecuzione del trattato di Berlino. Visto poi che il progetto dell'occupazione mista, ove fosse stato adottato, avrebbe dato all' Austria la parte preponderante, si comprende che la Russia mostri una certa fretta ad annunciare che il progetto è naufragato e ad accontentarsi della combinazione, che la Turchia vorrebbe sostituire. La proroga del provvisorio per un anno non agevolerà l'esecuzione del trattato di Berlino, e i Comitati slavi, i quali hanno preparato così bene il terreno in Rumelia, avranno così modo di compiere il loro lavoro.

Il progetto d' occupazione mista, così presto abbandonato dalla Russia, la quale l'aveva riproposto, aveva l' appoggio soltanto dell' Austria e dell' Inghilterra, ma era osteggiato più o meno apertamente dalla Germania e dalla Francia, le quali non volevano parteciparvi, dall' Italia che voleva fare le sue riserve per non andare a fare un'altra volta da testimonio a ciò che gli altri avevano stabilito fra di loro, dalla Turchia che voleva premunirsi dalle insidie della Russia, e finalmente dalla Russia stessa, proponente, la quale si era impensierita dell'appoggio troppo caldo dell'Austria e dell' Inghilterra.

La Conferenza che, a quanto si dice, dovrebbe proporre Schouvaloff, si troverebbe innanzi alle stesse difficoltà, e non si riunirà tanto facilmente.

Non abbiamo oggi dal telegrafo notizie del Kedevi, il quale non pare punto spaventato della collera della Francia e dell' Inghilterra, le quali lo minacciano di invocare dal Sultano la sua destituzione. Si cerca quale potenza abbia istigato il Kedevi, e qualcheduno ci ha trovato lo zampino della Russia, la quale così avrebbe mirato ad ingraziarsi l' Italia. Le simpatie che si attribuiscono al nostro segretario degli esteri per la Russia, autorizzarono altre volte e autorizzano ora tali dicerie, che non si riesce mai a smentire autorevolmente. Certo è però che l'Italia non può vedere con piacere le due potenze occidentali spadroneggiare a loro talento in Egitto e minarvi la influenza che legittimamente le spetta.

Pare che il Kedevi abbia intenzione di difendere il suo trono contro tutti, ed abbia minacciato, ove l' Inghilterra e la Francia tentassero di occupare l' Egitto, di proclamare la guerra santa, e invitare tutti i mussulmani a far guerra di sterminio ai cristiani. La guerra santa però, è uno spauracchio di cui si servì anche il Sultano, nella guerra contro la Russia, ma ei non osò porre in atto la minaccia. È probabile che anche il Kedevi si limiti alle minaccie, e non voglia provare al mondo, coi fatti, come quello spauracchio sia vano.

I lavori della Camera
(Dall' *Opinione*.)

La nostra Camera dei deputati è in vacanze, e fino al 23 del corr. mese non riprenderà i suoi lavori. Convocata il 20 novembre, essa è riunita da oltre quattro mesi. È opportuno, pertanto, di esaminare ciò che ha fatto in questo tempo non breve.

E in primo luogo, riconosciamo di buon grado ch'essa ha fatto nulla di male, del qual risultato abbiamo ragione di rallegrarci. Anzi, per esser giusti, bisogna pur convenire che ha compiuto qualche cosa buona. Vi furono due discussioni sulla sicurezza pubblica; la prima in dicembre e la seconda negli scorsi giorni. Entrambe terminarono con deliberazioni che rafforzarono il principio d'autorità e tutelarono le istituzioni. Il desiderio di conservare la quiete nel paese è stato superiore anche agl'interessi dei partiti. Il Ministero Cairoli è caduto, perchè la sua politica interna non rispondeva a questo bisogno d'ordine e di tranquillità. Il Ministero Depretis, quando volle rivendicare il diritto e il dovere del Governo di mantenere inviolata la legge, ha trovato nella Camera un terreno favorevolissimo, e, a quello scopo potè fare assegnamento così sulla Destra come sulla maggior parte della Sinistra.

La Camera ha pure approvato i bilanci di prima previsione, e ne prese argomento per discutere ampiamente la questione finanziaria. Questa discussione è stata proficua nel senso che trasse il Ministero ad ammettere in gran parte le previsioni dell' Opposizione e porse argomento all' on. Corbetta di presentare una Relazione, la quale rimarrà come una fedelissima e diligente esposizione delle condizioni delle nostre finanze.

Ma fuor dell'approvazione dei bilanci di prima previsione e dei due voti sulla sicurezza pubblica, che cosa resta delle numerose sedute che vennero tenute dal 20 novembre a questa parte? Quali progetti furono votati? quali riforme sancite? a quali interessi del paese si è provveduto?

Il 23 corrente si riaprirà, come abbiamo detto, la Camera, e proseguirà i propri lavori per altri due mesi e non più, giacchè l' esperienza insegna ch' è impossibile di tenere a Roma i deputati oltre la fine di giugno. Nei quali due mesi si avrebbero a discutere le costruzioni ferroviarie, i progetti di nuove imposte proposti dal Ministero, e la riforma elettorale, senza contare i bilanci di definitiva previsione. Ora è possibile che tutta questa materia venga esaurita? Ci pare poco probabile. Il progetto per le costruzioni ferroviarie comprende interessi importantissimi, e si capisce che i deputati, spinti a ciò anche dai loro elettori, abbiano insistito affinchè fosse posto all' ordine del giorno della prima seduta che si terrà dopo le vacanze. Il Ministero, dal canto suo, dovrà ad ogni modo far discutere ed approvare le nuove imposte, se vuol sostenere davanti al Senato l'abolizione od anche soltanto la diminuzione della tassa sul macinato. Ammesso che in due mesi si riesca a votare le costruzioni ferroviarie, le imposte e i bilanci di definitiva previsione, si potrà gridare al miracolo.

Quanto alla riforma elettorale, non ci pare che vi sia, per ora, alcuna probabilità che la Camera se ne abbia ad occupare seriamente. E crediamo che neanche il Ministero abbia fiducia che l'arduo problema venga risolto prima delle vacanze estive. Se non siamo male informati, la presentazione del progetto di legge non è stata che una semplice formalità. Sono in corso di stampa parecchi volumi di documenti che verranno uniti al progetto ma nè il progetto stesso, nè la Relazione ministeriale, che deve precederlo, furono ancora consegnati alla tipografia della Camera. Si potrebbe aggiungere che finora non si conoscono neppure con precisione le basi della riforma che l'on. Depretis e i suoi colleghi hanno promesso di propugnare.

Ciascuno vede, pertanto, che il lavoro veramente utile della Camera dal 20 novembre alla fine di giugno si ridurrà a ben poca cosa e non è punto in proporzione di un così lungo periodo di tempo. L'inconveniente non è nuovo, e lo abbiamo più volte deplorato anche negli anni scorsi. Un illustre pubblicista, molto amico dell'Italia, recentemente scriveva del nostro Parlamento « Le sessioni sono interminabili; esse durano sette od otto mesi, e più son lunghe, più sembrano sterili. Il tempo dei ministri è assorbito da interpellanze e dall' immenso lavoro per tenere insieme una maggioranza, ch' è sempre sul punto di disciogliersi. »

Quel pubblicista attribuisce questo male alla mancanza di disciplina nei partiti e alla debolezza dei Ministeri. E nessuno che viva in Italia e tenga dietro alle sessioni parlamentari gli darà torto. Noi abbiamo invocato gli opportuni rimedii fin da quando erano al potere i nostri amici. Se, per esempio, si incominciasse l' anno finanziario al 1° aprile, si avrebbe un notevole risparmio di tempo, poichè basterebbe convocare il Parlamento in gennaio e non in novembre, come si è ora costretti a fare. Il peggior partito sarebbe quello di andar innanzi nel modo tenuto finora, e non preoccuparsi delle lagnanze che si odono generalmente, e dei giudizio che dei nostri lavori parlamentari si recano, non solamente in Italia, ma eziandio' come abbiamo visto, all' estero.

Notizie Italiane

ROMA — Il generale Garibaldi diramerà le lettere d' invito per una riunione che si terrà in Roma il 21 corr. dei capi del partito democratico, intendendo egli d' intervenirvi e di presiederla.

Si vocifera che l' on. Mezzanotte, attuale ministro dei lavori pubblici, sarebbe nominato direttore del Banco di Napoli, e lo sostituirebbe nel Ministero l' On. Baccarini.

— L' *Osservatore Romano* pubblica un importantissimo comunicato circa il concorso dei cattolici alle elezioni politiche.

Esso ricorda i precedenti di una simile questione; la risoluzione della Penitenzieria presa nel 1866 che concedeva l' accesso in Parlamento, sebbene S. S. Pio IX esprimesse nei suoi discorsi un giudizio contrario al concorso alle elezioni politiche dopo l' occupazione di Roma, quindi le

deliberazioni della Penitenzieria *pro nunc non expedire*.

La questione è adunque di semplice opportunità, sotto tre condizioni: Le circostanze del momento, la probabilità di riescita, la sicurezza dei programmi dei candidati assolutamente conformi ai principii cattolici ed alle solenni dichiarazioni della Santa Sede.

Emergono da ciò le seguenti conseguenze, che il cercare d'organizzare un movimento di veri conservatori in Italia, per servirsene nel momento opportuno dell'azione, anzichè costituire un atto irriverente, può porgere ai giudici competenti gli elementi utili per pronunciare una decisione. Però converrà attendere, prima di spingere i cattolici all'azione pratica sul terreno parlamentare, che si pronunci tale decisione.

Quindi ogni cattolico non verrà meno al debito proprio, cooperandovi.

Primo col preparare gli animi e le forze per partecipare, in un'epoca prossima, alle opere elettive anche nel campo politico:

Secondo coll'aderire, frattanto, apertamente ad una dichiarazione di principii perfettamente conformi all'insegnamento della Chiesa e del suo capo, diretto a promuovere un retto ed utile indirizzo morale e civile della pubblica cosa:

Terzo col procurare una manifestazione allo scopo di sostenere e fare l'apologia di simili principii; organizzare quindi il concorso dei cittadini per costituire veramente un'opera conservatrice sopra le basi della civile società:

Quarto coll'aspettare l'opportunità del concorso alle elezioni politiche, affinchè apparisca evidente l'assenso dell'Autorità e l'adesione sincera dei buoni ed onesti cittadini, facendo voti che la Santa Sede proferisca, nel gravissimo argomento, una nuova decisione d'ordine generale.

MESSINA 11. — Calò a fondo nel nostro porto la corvetta danese *Karen Marie*, in causa dei danni sofferti la sera precedente per essere stata gettata da un furioso vento contro gli scogli dinnanzi a Torre Cavallo, di rimpetto al Faro. Nessuna vittima.

MODENA 12. — Il *Cittadino* si mostra allarmato per il disegno, che si attribuisce al ministro della guerra, di riunire in una città sola i diversi istituti militari sparsi nel regno. Così la scuola militare di Modena, l'accademia di Torino, i collegi di Firenze e di Napoli verrebbero riuniti in un centro solo.

TORINO — E stato tolto l'assito che copriva la parte esterna dell'Arsenale, verso l'angolo corso Principe Umberto e via Oporto, quella parte indicata per servire di uscita ai cannoni di 100 tonnellate che sul nuovo tratto di ferrovia, che attraverserà lo stradale Principe Umberto e corso Oporto, devono essere trasportati alla Spezia.

Sotto il viale destro del corso Oporto sono intanto cominciati i lavori di collocamento del binario. Sono addetti a questo lavoro i ferrovieri del Genio.

VERONA — Al municipio si sta studiando per dare un pò di solennità all'inaugurazione che si farà il 24 giugno dell'ossario di Custoza, alla quale interverranno molte rappresentanze di ambasciate estere, del Senato, della Camera, dell'Esercito, ecc. Si spera che vi sarà anche il duca d'Aosta.

SAVONA 11 — Gli abitanti di Vado, accusati per violenze usate al parroco Bonora, furono assolti quanto alla rivolta verso la forza pubblica, ma ritenuti colpevoli di violazione di domicilio.

In conseguenza di tale giudizio, furono condannati al carcere per un tempo inferiore a 10 giorni, alla multa di L. 50 e alle spese del processo.

Notizie Estere

FRANCIA — Si annunzia la costituzione di una società per ristabilire [un *Teatro Italiano* a Parigi. La società presentò al ministero il progetto del nuovo teatro destinato alla rappresentazione d'opere musicali, e domandò il terreno per erigerlo nel centro di Parigi.

La Società si obbligherebbe a costruire il teatro entro otto mesi.

— Saranno firmate altre 300 grazie di comunisti.

È prossima la grazia di altri 500.

L'architetto incaricato di preparare i locali per la residenza delle Camere a Parigi, incominciò le ispezioni dei palazzi Lurembourg e Borbone per studiare le riparazioni da farsi.

— Il direttore del *Figaro*, Villemessant è morto, per decomposizione del sangue, a Monte Carlo.

RUSSIA — Notizie da Kiew recano che fu perpetrato un attentato contro Czartkoff, governatore di quella città.

Il governatore ne uscì illeso.

L'autore dell'attentato rimase ferito e fu arrestato, perchè cadde privo di sensi.

EGITTO — Il vicerè d'Egitto Ismail pascià nega di sottomettersi alle intimazioni della Francia e dell'Inghilterra. Esso ordinò di rinforzare le guarnigioni. Qualora venisse eseguito uno sbarco di truppe, il Kedivè proclamerebbe sotto le armi tutti i maomettani. A Cairo v'ha grande agitazione.

Cronaca e fatti diversi

Piena del Po. — Dopo che le acque rimasero sabbato qualche ora stazionarie alla massima altezza di metri 1 70 sopra il segno di guardia, incominciò il periodo di regolare decremento.

Alle 7 antim. d'oggi le acque erano scese a centimetri 60 sopra zero.

Se, come v'ha luogo a ritenere, non si verificheranno altri aumenti, sarà questo l'ultimo bollettino che pubblichiamo.

Onorificenza. — Sulla proposta di S. E. il Ministro per gli affari interni, S. M. il Re nominava l'egregio Avvocato Giulio Cesare Ferrarini, Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Dal Diario della questura. — Nella notte dal 12 al 13 andante mese ignoti ladri mediante foro nel muro entrarono nella Chiesa di Focomorto, ma non commisero alcun furto avendo trovato le Cassette dell'elemosina vuote.

Pubbliche letture. — Ricordiamo che oggi alle due pom. Romualdo Ghirlanda terrà al teatro Tosi Borghi la sua seconda lettura sui pregiudizi popolari. Dal tocco alle 2 la Banda Comunale, concessa dal R. Sindaco, suonerà scelte armonie.

— Della conferenza tenuta ieri nel teatro anatomico dell'Università da Alessandro Fiaschi parleremo a miglior agio nel numero di domani.

La filosofia dei muri. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore

Ferrara 14 Aprile 79.

In omaggio alla pubblica moralità e decenza farebbe un grande servigio se per mezzo del suo giornale facesse appello ai cittadini, onde volessero far scomparire dai muri esterni delle proprie abitazioni certi scritti e figure oscene che offendono non solo il buon costume, ma scagliano ingiuriosi epiteti contro ad onorati cittadini.

Fra le moltissime strade ed abitazioni ove ad ogni pie' sospinto trovansi queste turpi inscrizioni ne indicherò una nel palazzo Pareschi che trovasi in vicinanza alle scuole comunali delle Missioni ove ho potuto vedere coi miei proprii occhi piccole bambine soffermarsi a leggere, ed osservare quei luridi scritti e disegni.

È vero che secondo certi giornali di nostra conoscenza non sono gli scritti osceni che guastano la gioventù, ma grazie a Dio il buon senso, la morale della nostra popolazione si ribellano ancora a certe turpitudini che si ammantano in oggi della parola *verismo* e io credo che il Municipio farebbe opera meritoria, facendo la guerra a queste sconcezze. E le guardie municipali cosa fanno?

Conoscendo quanto le stia a cuore il decoro del nostro paese sono certo che troverà posto a queste due righe di che lo ringrazio, e con stima mi protesto

Suo Dev.mo

Zaffi Giovanni Gardella

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera la compagnia drammatica Belli-Blanes e Ciotti, non poteva incominciare sotto migliori auspicii, il suo corso di rappresentazioni: il pubblico era fine ed affollatissimo, ed in special modo di signore bellissime.

Andreina, come al solito, interessò e divertì l'uditorio. Belli-Blanes, venne accolto da un saluto entusiastico. La Gritti simpatizzò sia per la voce armoniosa, per l'aspetto fisico, per l'eleganza delle tolette e delle squisite maniere. Tutta la compagnia venne accolta da fragorosi applausi perchè è affiatatissima, composta di artisti disinvolti, accurati, eleganti, simpatici. La messa in iscena non è del tutto commendevole, ma siamo certi che verrà migliorata questa sera in cui si recita la tanto acclamata commedia di *Emilio Augier*, intitolata: I FOURCHAMBAULT.

Ricordiamo ai lettori che questa produzione è *nuovissima* per Ferrara. Essa non ci era stata che promessa.

Il giornale clericale poliglotta. — Il giornale clericale redatto in cinque lingue la cui pubblicazione era già stata annunciata da un pezzo, vedrà finalmente la luce fra breve. Ne assume la direzione il dotto vescovo d'Albenga Monsignor Alimonda, il quale all'uopo prenderà definitiva stanza a Roma. Auguriamo al nuovo confratello prospera e lunga vita; abbonati anche fra Ottentotti, i Caraibi, i Bassuti, i Zulù, i Boscimani e principalmente che, con tante lingue che si parleranno nelle sue colonne, non si ripeta a suo danno mai e poi mai la facezia della torre di Babele.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 7 al 13 Aprile corrente:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N. 19
» » d'Igiene	» 7
» » sulle pubb. Vett.	» 2
Totale	N. 28

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 31. 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 4 cani.

Per gl' inondati di Szegedin. — 4ª NOTA di offerte pervenute alla *Gazzetta*:

Albino Farolfi	L. 1
Giuseppe Bisiga	» 1
Gustavo Bergami	» 5
Ippolito Aventi	» 5
Galdino Gardini	» 1
Giovanni Boldrini	» 3
Edmondo Bozoli	» 1
Alessandro Avogli	» 2
Marco Vegnani	» 1
	L. 20
Offerte delle 3 precedenti Note	» 291
A tutt' oggi	L. 311

Fra giorni incomincieremo la pubblicazione delle offerte pervenute al Comitato e di quelle raccolte dai varj collettori.

Frattanto invitiamo Collettori, Municipj, Corpi morali e sub-comitati a sollecitare la loro caritatevole opera, essendo intenzione del Comitato di chiudere la sottoscrizione non oltre il corrente Aprile.

La Corte di Cassazione di Roma ha stabilito la seguente massima importante pei contribuenti:

« Se la finanza riscuoterà somme indebitamente, il contribuente, che se ne richiamerà alla giustizia, avrà diritto agli interessi della somma pagata, decorrendo dal giorno in cui fu fatto il versamento. »

La trichina. — L'*Arena di Verona* reca una brutta notizia. Ieri visitandosi dei lardi, già da qualche giorno sequestrati per cura del Municipio di quella città, venne in parte di essi riscontrata la presenza della terribile trichina: così pure a Vercelli.

Prestito ipotecario della Città di Salerno. — Le obbligazioni dei diversi crediti fondiari italiani stanno attualmente così alte che non offrono più un impiego che sotto il cinque per cento. Infatti le obbligazioni del Credito fondiario di Milano costano oggi circa L. 507, quelle dell'opera San Paolo di Torino L. 495, del Monte Paschi di Siena L. 460, del Banco Santo Spirito di Roma L. 464, del Credito fondiario di Napoli L. 475 e tutte queste obbligazioni non fruttano che solo annue L. 21 70 (ricchezza mobile dedotta)

Quando dunque si presenta una delle rare occasioni di poter impiegare il danaro colla stessa sicurezza delle obbligazioni fondiarie quest'occasione deve additarsi in modo speciale al pubblico; perciò annunziamo che il 16 e 17 corrente sarà aperta la sottoscrizione alle obbligazioni ipotecarie della città di Salerno (città di 30,000 abitanti) che possonsi equiparare alle obbligazioni fondiarie; esse fruttano annue nette L. 25, senza alcuna deduzione presente o futura per tasse od imposte, in più vengono nella media di 30 anni rimborsate con un premio di 100 lire, e non costano che L. 400, costituiscono un impiego di circa 7 per cento netto. Volendo acquistarsi oggi L. 27 nette annue di rendita in consolidato 5 per cento occorre spendere L. 550 cioè almeno Lire 150 in più del prezzo di altrettanta rendita in obbligazioni ipotecarie di Salerno.

Osservazioni Meteorologiche

12 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° † 8°, 4 C
Alt. med. mm. 744,40	» mass.° †16°, 6»
Umidità media:71°, 6	Venti dom. NE

Stato del cielo

Nuvolo, Sereno, Pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 3, 08.

13 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° † 8° 8, C
Alt. med. mm. 747, 64	» mass.° †16°,7 »
Umidità media: 63°, 2	Ven. dom. O

Stato del Cielo:

Sereno — Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Aprile — ore 12 min. 3 sec. 40

ULTIMI TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13 — Il generale Garibaldi recossi oggi al Quirinale a visitare S. M. il Re. S. M. sapendo che Garibaldi difficilmente potrebbe fare scale, scese nel giardino e ricevette il generale.

Intrattenesi a parlare con Garibaldi circa mezz' ora.

Garibaldi andò via commosso dell' eccezionale accoglienza fattagli.

Costantinopoli 13. — Il Consiglio dei ministri discusse la questione egiziana ma non prese alcuna decisione. Dicesi che il Sultano abbia sanzionato l' occupazione austriaca.

Muktar ricevette ordine di recarsi a Monastir.

— Il Ministero è favorevole alla formazione di un governo provvisorio nell' Egitto per facilitare un Firmano che stabilisca sul diritto ereditario.

Il Consiglio dei Ministri respinse definitivamente l' occupazione mista nella Rumelia. Approvò la nomina di Aleko pascià quale governatore in Rumelia.

(Non ancora pubblicati)

Roma 12. — *Costantinopoli* 11. — L' agente del Kedivè spiegò al gran vizir la condotta del Kedivè.

La voce dell' accordo fra la porta ed il Kedivè è priva di fondamento.

Siviglia 11. — In seguito a ricaduta lo stato della principessa Cristina si è aggravato.

Londra 12. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che la Germania si oppone al progetto di Schouvaloff di riunire la conferenza. Essa insiste per l' accomodamento coll' Inghilterra.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che la *Presse* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che il Kedivè ha deciso di non fare concessioni, che ordinò di rinforzare la guarnigione di Alessandria e che si proclami la guerra santa.

Il *Times* annunzia che l' incaricato di affari d' Italia rappresentò il Senato italiano, i Municipi di Reggio dell' Emilia e di Brescello ai funerali di Panizzi.

Parigi 12. — Waddington informò il ministro che l' incidente dell' isola Matakang è in via d' accomodamento. La Francia ritirò otto uomini che vi erano sbarcati. La Francia e l' Inghilterra esamineranno amichevolmente i rispettivi diritti, riguardo all' Egitto. Il Consiglio dei ministri non prese alcuna decisione, e decise soltanto di procedere d' accordo coll' Inghilterra.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

PRESTITO IPOTECARIO

DELLA

CITTÀ DI SALERNO

Deliberazione del Consiglio Comunale in data del 18 Febbraio 1879. — Approvazione della Deputazione Provinciale in data del 28 febbraio 1879.

Interessi

Le Obbligazioni ipotecarie della Città di SALERNO fruttano *nette L. it. 25 annue* pagabili semestralmente il 1° ottobre e 1° aprile d' ogni anno.

Assumendo il Comune, *a proprio carico*, il pagamento della *tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire*, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito (Art. 7 del contratto).

Gli interessi sulle obbligazioni decorono *già dal 1° Aprile* 1879, perciò il primo cupone di L. 12 50 scade il primo ottobre 1879.

L' interesse, come anche il rimborso saranno pagati alla Cassa Comunale di SALERNO, nonchè in Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino presso quelle Case bancarie, le quali saranno in tempo debito designate dal Municipio, franche di qualunque spesa e diritto di commissione (Art. 6.)

RIMBORSO

Le suddette 564 Obbligazioni ipotecarie sono rimborsabili alla pari (*Lire* 500) nel periodo di 50 anni mediante 100 Estrazioni semestrali. La prima Estrazione avrà luogo il 1° ottobre 1879.

GARANZIA

Il Municipio di Salerno promette e s'obbliga di pagare puntualmente alle rispettive scadenze gl' interessi dovuti a tutte le Obbligazioni sorteggiate dallo introito delle sue rendite patrimoniali, s' impegna di stanziare per 50 anni di seguito nel suo bilancio, ed ogni anno con l' obbligo di pagarla in due rate semestrali, la cifra indicata dalla tabella di estinzione.

« A maggior garanzia e senza pregiudizio dello stanziamento obbligatorio nel « bilancio della somma occorrente ogni anno, il Municipio assoggetta come prima « iscrizione a speciale ipoteca in garanzia e per sicurezza del rimborso e relativi interessi delle Obbligazioni, gli « immobili e i fondi di sua proprietà patrimoniale ». (Art. 10).

Sopra ognuna delle 564 Obbligazioni si trova riportato l'estratto di detta iscrizione ipotecaria.

La Sottoscrizione Pubblica

alle 564 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 (L. 25 reddito netto annuo) godimento dal 1° aprile 1879 *sarà aperta il giorno* 16 *e* 17 *aprile* 1879 ed il prezzo d' emissione di L. 417 50 sarà da versarsi come segue:

L. 30 — all'atto della sottoscrizione
» 75 — al reparto, il 28 Aprile 1879
» 100 — il 10 Maggio 1879
» 100 — il 10 Giugno 1879
» 112 50 (*) il 10 Luglio 1879

Tot. L. 417 50

(*) meno L. 12. 50 pel cupone del 1° Ottobre 1879 che si paga in anticipazione, perciò il sottoscrittore verserà sole L. 100.

Liberando all' atto della Sottoscrizione le obbligazioni con L. 400, il sottoscrittore può ritirare l' obbligazione definitiva al reparto, cioè il 28 aprile 1879.

Le obbligazioni liberate interamente all' atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

L' impiego in Obbligazioni ipotecarie di Salerno riunisce tutti i vantaggi che può offrire un mutuo ad un comune ed un mutuo ipotecario ad un privato — Come mutuo al Comune esso presenta il vantaggio di vincolare un Corpo Morale, il quale non è possibile che manchi ai propri impegni, potendo e dovendo per legge procurarsi i mezzi a ciò acconci colle imposte che è facoltizzato a percepire.

Essendo poi le Obbligazioni di Salerno *garantite con ipoteca* il possessore è sicuro di potere in ogni evento esercitare i suoi diritti (come farebbe verso un privato) su un ente determinato.

Un impiego ipotecario come quello di *Salerno* non trovasi oggi che al 5 per 0{0. — Difatti le Obbligazioni di L. 500 — dei diversi Crediti fondiari italiani rappresentanti appunto un impiego ipotecario (come è quello delle Obbligazioni ipotecarie di *Salerno*) si negoziano ai seguenti prezzi: Milano L. 507 — Torino L. 495 — Siena L. 460 — Roma L. 463,50 — Napoli L. 474. 25 — e fruttano a chi le compera meno del 5 per 0{0 essendo soggette al pagamento della tassa di ricchezza mobile.

Le Obbligazioni ipotecarie di Salerno potendosi avere a sole *L.* 400, e dovendosi nella media di *anni* 33 rimborsare a *L.* 500 *fruttano invece oltre il* 7 per 0{0.

È superfluo adunque qualsiasi parola per raccomandare al pubblico un impiego che riunisce in modo così eccezionale i requisiti del profitto e della sicurezza, come è superfluo il dire che una Obbligazione ipotecaria come quella di Salerno, non può andare soggetta ad oscillazioni per cause politiche.

Si possono sottoscrivere il 16 e 17 Aprile presso le seguenti case:

in SALERNO, presso la *Cassa Comunale,*
» ALESSANDRIA, presso *Eredi di R. Vitale,*
» ASTI » *Banche Unite,*
» BOLOGNA » la *Banca Industriale e commerciale,*
» BERGAMO » *B. Ceresa,*
» CASALE Monf. » *Fiz e Ghiron,*
» COMO » *Gilardoni Giuseppe e C.,*
» FIRENZE » *E. E. Oblieght,*
» FERRARA » *Banca di Ferrara,*
» » » *Pacifico Cavalieri,*
» GENOVA » *Banca di Genova,*
» LIVORNO » *R. Simonelli e C.,*
» MANTOVA » *Aron Pace Norsa,*
» MILANO » *E. E. Oblieght,*
» MODENA » *M. G. Diena fu J.,*
» MONDOVÌ » *Donato Levi fu Sab. e figli,*
» NOVARA » la *Banca Popolare,*
» NIZZA Monf. » *Banche Unite,*
» PADOVA » *Giov. Graesan,*
» PISA » *R. Simonelli e C.,*
» ROMA » *E. E. Oblieght,*
» SAVONA » la *Banca di Savona,*
» TORINO » *U. Geisser e C.,*
» VARESE » *Fratelli Curti,*
» VERCELLI » *Ab. e F.lli Pugliesi fu Gius.,*
» VERONA ». *Fratelli Pincherli,*
» VENEZIA » la *Banca Veneta di Depositi e Conti correnti,*
» » » *F.lli Pasquali.*

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 15

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 6 *al* 13 *Aprile* 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c
Frumento	Kil. 100	25	—	27	50	Uva pigiata forte la Castellata				
Formentone	„	16	50	—	—	ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Orzo	„	21	—	22	—	Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Avena	„	18	50	18	75	Zocca mezzana forte il quint.	3	50	4	—
Fagioli	„	19	—	27	—	» » dolce »	3	—	3	50
Favino	„	23	—	24	—	Pali dolci il Cento	20	—	30	—
Riso cima	„	52	—	55	—	» forti »	25	—	40	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—	Fascine forti »	18	—	22	—
„ id. 2ª sorte	„	42	—	43	—	» dolci »	13	50	16	—
„ Indiano	„	—	—	—	—	» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Fieno	„	10	50	11	50	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	173	86
Paglia	„	3	60	4	10	» 2ª » nostrani »	144	88	159	37
Canapa	„	66	64	73	89	Vaccine nostrane »	137	64	144	88
„ Scarto	„	55	05	57	95	» di Romagna »	159	37	173	86
Canaponi	„	55	05	57	95	Vitelli casalini Venez. »	98	52	104	32
Stoppe	„	46	36	52	16	» di Cascina »	98	52	104	32
Olio di Oliva fino	„	140	—	165	—	Castrati »	130	—	—	—
„ dell' Umbria	„	120	—	125	—	Pecore »	100	—	—	—
„ delle Puglie	„	117	—	121	—	Agnelli »	75	—	—	—
„ degli Abbruzzi	„	112	—	116	—	Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—	» di Romagna } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—	» del Veneto. } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	31	50	33	50					
„ 2ª „	„	27	50	29	50					

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109 50